



PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI SANDRIGO

Prot. n. 4537 del 31-03-16

Egr. Consigliere Comunale
SIMONE CONTRO
Gruppo Consiliare Movimento 5
Stelle

OGGETTO: Risposta ad interrogazione relativa a "Aggiornamento stato sversamento ditta Cromador ed inquinamento da PFAS .-

In relazione all'interrogazione presentata in data 07/03/2016, acquisita agli atti di questa Amministrazione con Prot. n. 3384 del 07/03/2016, ai sensi dell'art. 45 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale in merito all'aggiornamento stato sversamento ditta Cromador ed inquinamento da PFAS si comunica che:

1 - 2) Ditta Cromador Srl :

la ditta dal 2010 ha ottenuto dalla Provincia un'autorizzazione integrata ambientale (n. 12/2010) la quale prevede che l'impresa effettui "Piani di Monitoraggio e controlli" che vengono depositati anche presso il Comune di Sandrigo con cadenza annuale (siamo in attesa del report anno 2015). Arpav ha effettuato nel 2013 una verifica ispettiva sull'autorizzazione sopracitata.

A seguito della verifica ARPAV è seguita una diffida da parte dell'Amministrazione Provinciale. Anche nel corso del 2015 l'Amministrazione Provinciale ha emesso diffide alla ditta Cromador Srl per superamento qualitativo e quantitativo degli scarichi in fognatura h a cui la ditta ha ottemperato .

Per ciò che riguarda le risultanze della Conferenza di Servizi relativa all'esame e all'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica:

- Le analisi prodotte dalla ditta Cromador Srl sulle acque di falda dei pozzi spia nel periodo aprile /maggio 2015 evidenziavano che tutti i parametri rientravano nei limiti fissati dalla tab 2 All 5 Titolo V parte IV del D.Lvo 152/2006.
- Per quanto riguarda le acque di emungimento le stesse continuano ad essere scaricate in pubblica fognatura afferente al depuratore di Via della Repubblica

3a) l'acqua erogata dall'acquedotto è soggetta alle analisi di controllo interne da parte dell'Ente Gestore (Acque Vicentine Spa) previste dal D.Lvo 31 del 02/02/2001 e con cadenza almeno semestrale vengono effettuate analisi comprendenti: *metalli pesanti (tra cui il cromo), composti organo alogenati, fitofarmaci, idrocarburi*. E' stato grazie a queste analisi se nel 2009 si è potuto evidenziare che nella zona di Ancignano i parametri dei composti organo clorurati sono risultati non conformi a quanto previsto dal D.Lvo 31/2001.

3b) per quanto riguarda la presenza di PFAS (sostanze perfluoro-alchiliche)

nelle falde idriche si sottolinea che le concentrazioni di accettabilità nelle acque idonee al consumo umano di queste sostanze non sono ancora definite e non esistono limiti di concentrazione né nella nostra normativa nazionale, né in quella europea né negli standard internazionali fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dette sostanze non sono incluse dalla normativa vigente fra i parametri da ricercare nelle acque potabili (D.lvo 31/2001).

La Regione Veneto, a seguito dell'approvazione della DGRV 618/2014, nel 2015 (si veda nota Prot n. 7457 del 04/06/2015), di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità, ha interamente coordinato e finanziato uno studio di monitoraggio biologico sulla popolazione residente nelle aree del Veneto interessate dall'inquinamento delle acque da PFAS, per valutare l'esposizione pregressa delle persone.

I Comuni interessati dallo studio di biomonitoraggio sono per l'area di impatto (che riguarda persone esposte): Montecchio Maggiore,

Lonigo, Brendola, Creazzo, Altavilla, Sovizzo, Sarego;

per l'area di controllo (persone non esposte per ottenere i necessari confronti):

Mozzecane, Dueville, Carmignano, Fontaniva, Loreggia, Resana, Treviso.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti rimane a Vs. disposizione l'Ufficio Tecnico – Settore Ecologia – Responsabile: geom. Giuseppe Reniero.

Distinti saluti



L'Assessore all'Ambiente

Francesca Faresin

Francesca Faresin